

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

IL 28 GIUGNO GIORNATA NAZIONALE

Incontinenza, una proposta di legge per ridare dignità a chi ne soffre

Riguarda quasi 5 milioni di italiani, ma spesso si nasconde il disturbo per imbarazzo. Allo studio assistenza adeguata, cure e riabilitazione. Visite gratuite in 60 ospedali

Maria Giovanna Faiella



Quasi 5 milioni di italiani soffrono d'incontinenza, ovvero l'emissione involontaria di urine o feci dovuta a diversi fattori di rischio. Un disturbo che spesso si tende a nascondere, per imbarazzo o vergogna, tanto da non parlarne nemmeno col medico di famiglia. Si tratta, però, di una patologia sottovalutata: mancano percorsi diagnostico-terapeutici

uniformi su tutto il territorio nazionale, è carente la riabilitazione perineale, raccomandata dall'International Continence Society come primo approccio terapeutico contro l'incontinenza urinaria con possibilità di guarigione intorno al 70%, e poi diversi farmaci raccomandati dalle principali linee guida nazionali e internazionali non vengono rimborsati dal Servizio sanitario. Per aiutare i pazienti a uscire dall'ombra e migliorare le loro condizioni di vita, per la prima volta è stata presentata al Senato (primo firmatario il senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri) una proposta di legge «Disposizioni in favore delle persone che soffrono di incontinenza», ora in attesa di essere calendarizzata. E, in occasione dell'undicesima giornata nazionale per la prevenzione e la cura dell'incontinenza che si celebra il 28 giugno, le associazioni dei pazienti chiedono di accelerare l'iter legislativo.

TERAPIE ADEGUATE «Capita ancora che l'incontinenza non sia correttamente diagnosticata e curata, pur essendo possibile intervenire in molti casi con successo

tramite, per esempio, la rieducazione perineale, i farmaci, la chirurgia - dice Francesco Diomede, presidente della Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico (Fincopp) -. Solo per il rimborso dei pannoloni il Servizio sanitario nazionale spende oltre 361 milioni di euro l'anno, mentre farmaci, spesso risolutivi, sono a carico del malato, che in media spende circa 550 euro l'anno. Garantire a tutti i pazienti le terapie più adeguate, oltre a ridare loro dignità, farebbe anche risparmiare». Quando il problema non può essere risolto, ci sono gli ausili. «Dispositivi medici gratuiti, quali sonde, cateteri, pannoloni, traverse, devono essere adeguati alle reali esigenze individuali del paziente» sottolinea Diomede.

Come si cura l'incontinenza urinaria

Che cos'è l'incontinenza urinaria

COSA PREVEDE IL DISEGNO DI LEGGE Il disegno di legge, che contiene 6 articoli, si prefigge di garantire livelli appropriati di assistenza, cura e riabilitazione in tutta Italia «attraverso il miglioramento delle condizioni di vita fisiche e psichiche, il rispetto della dignità umana e il perseguimento di obiettivi di equità e di inclusione sociale». In particolare, è prevista l'attivazione di reti regionali di Centri specialistici per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dell'incontinenza, anche per favorire un approccio multidisciplinare integrato da parte degli operatori del settore in modo da offrire a ciascun paziente un percorso terapeutico e assistenziale (Pdta) personalizzato. I Centri sono articolati in base al grado di intensità e alla complessità della patologia, quindi: centri di primo livello, ovvero ambulatori dedicati di primo riferimento sul territorio; centri di secondo livello, in grado di garantire una diagnostica avanzata e anche terapie chirurgiche; strutture di terzo livello per i casi più complessi. La proposta di legge prevede, inoltre, un sistema di servizi socio-sanitari integrati per migliorare le condizioni di vita di chi soffre di incontinenza: dagli interventi nelle scuole per gli studenti che hanno questo tipo di disturbi, a misure per

agevolare il reinserimento nel mondo del lavoro o facilitare la mobilità sul territorio, tramite anche la realizzazione di un maggior numero di bagni pubblici.

GIORNATA NAZIONALE Quest'anno lo slogan scelto per la giornata nazionale, che si tiene il 28 giugno col patrocinio del Ministero della Salute, è «Aiutaci a sconfiggere l'incontinenza». L'intento è far aumentare la consapevolezza delle cure ma anche rompere il muro del silenzio sulla malattia. Circa sessanta ospedali italiani aprono le porte ai cittadini per dare informazioni e fare visite gratuite. Per sapere quali centri aderiscono all'iniziativa si può chiamare il numero verde 800.050415, attivato da Fincopp, oppure collegarsi al [sito](#).

Maria Giovanna Faiella

28 giugno 2016 | 15:53
© RIPRODUZIONE RISERVATA